

Il ministro per le Politiche forestali, Patuanelli, ieri in Regione per incontrare i primi cittadini dei territori più colpiti

Incendi in Calabria, il governo risponde

L'annuncio dell'esponente dell'esecutivo: «Il Cdm delibererà lo stato di calamità naturale»

Alessandro Tarantino

CATANZARO

Il governo arriva in Calabria per fare il punto e conoscere la situazione dopo gli incendi che hanno distrutto centinaia di ettari di boschi calabresi. Ieri, alla Cittadella regionale, il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, accompagnato dalla viceministra allo Sviluppo Economico Alessandra Todde e dalla sottosegretaria al Sud e alla Coesione Territoriale, Dalila Nesci, ha incontrato gli amministratori locali dei territori più colpiti dai roghi.

Al suo fianco anche Gianluca Gallo, assessore regionale all'Agricoltura e alla Forestazione, mentre in platea, tra i sindaci, anche diversi esponenti del M5S: dai deputati Anna Laura Orico, Giuseppe d'Ippolito e Paolo Parentela, all'eurodeputata Laura Ferrara. Ad organizzare e introdurre l'incontro Marcello Manna, presidente dell'Ance Calabria.

«Giovedì il Consiglio dei ministri sarà incentrato sulla questione incendi con la declaratoria conseguente all'ordinanza di Protezione civile sullo stato di emergenza e calamità», ha annunciato Patuanelli dopo aver ascoltato i sindaci. Primi cittadini che «mi hanno rappresentato un quadro drammatico dovuto ai roghi di queste settimane. Abbiamo con-

cordemente inteso che ci sono tre fasi da gestire. La prima è quella emergenziale, che prevede il sostegno immediato alle aziende che non hanno più da mangiare per nutrire i propri animali e non hanno più acqua. La necessità di mettere in sicurezza il territorio che tra poche settimane vedrà l'arrivo delle piogge ha, quindi, bisogno di una viabilità sicura».

Poi sarà necessario predisporre gli indennizzi e infine sarà la volta della fase di prevenzione e organizzazione della gestione dell'emergenza.

Delle tre fasi ha parlato anche Giuseppe Falcomatà, sindaco metropolitano di Reggio Calabria, che ha consegnato un dettagliato documento, evidenziando le principali priorità da affrontare in questo momento per

«Nella prima fase il sostegno alle imprese che hanno perso tutto e non riescono a nutrire i loro animali»

L'altra priorità è rappresentata dalla messa in sicurezza di tutto il territorio in vista delle piogge



La visita Il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ieri in Regione

un'attività di risarcimento economico e ambientale dei territori colpiti duramente dalle fiamme, che purtroppo hanno provocato, in pochi giorni, anche cinque vittime.

Caustico invece l'intervento di Sergio Abramo, primo cittadino di Catanzaro: «Vorrei capire - ha detto - come è stato selezionato chi fa parte della cabina di regia che gestisce l'emergenza. Mi aspetterei che ne facessero parte persone competenti, ma se questi soggetti vengono inseriti in quanto amici di un politico, la cosa non mi piace. E poi sulla prevenzione non si è fatto niente: si controlla il personale a disposizione di Calabria Verde (l'azienda regionale in house che ha competenza sulla gestione delle aree boschive, ndc); questa gente lavora nei parchi? Quanti di loro sono stati trasferiti a curare il verde pubblico delle città?».

Accuse su Calabria Verde rispettate al mittente dall'assessore Gallo: «Nei mesi di luglio e agosto tutti gli operai sono stati destinati alla prevenzione degli incendi».

«Le sorti dei Parchi nazionali, delle foreste calabresi e della natura aspromontana non possono essere considerati "affare interno", come fossero una sorta di "riserva indiana" appannaggio dei nativi», ha poi chiosato nel suo intervento la sottosegretaria Nesci.

Pd e Cinquestelle: sostegno concreto

«Bene Patuanelli, ma mi sono permesso di inviare la settimana scorsa una lettera al presidente Draghi, alla quale ho allegato il mio progetto normativo organico di medio e lungo periodo denominato "Montagna Solidale-TerraFerma": c'è bisogno di forze giovani, adeguatamente formate e sapientemente coordinate, per custodire e vivere i territori. L'abbandono e lo spopolamento delle aree montane e boschive è il primo punto da affrontare». E quanto ha dichiarato il capogruppo Pd alla Regione Mimmo Bevacqua.

Per i 5 Stelle «il ministro Patuanelli ha garantito l'attenzione e la partecipazione del governo. La prossima amministrazione calabrese dovrà avere come obiettivo la riorganizzazione dell'azienda regionale Calabria Verde. Delle due l'una: o la si utilizzerà sul serio per prevenire e spegnere gli incendi, oppure tutto resterà come sempre».